



COMUNE DI COGOLETO
Paese natale di Cristoforo Colombo
Città metropolitana di Genova
Via Rati 66 – Tel. 010/91701 – C.F. 80007570106 – P.I. 00845470103

Regolamento dei servizi educativi e scolastici Nidi e Scuole dell'Infanzia del Comune di Cogoleto

Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/2025

In vigore dal 26/02/2025

Sommario

Regolamento dei servizi educativi e scolastici	1
Nidi e Scuole dell’Infanzia	1
del Comune di Cogoleto	1
TITOLO I	4
DISPOSIZIONI GENERALI	4
Articolo 2 – Identità del nido e della scuola dell’infanzia	4
Articolo 3 – Il Progetto educativo	5
TITOLO II	8
PRINCIPI ORGANIZZATIVI	8
Articolo 4 – Organizzazione dei servizi educativi e scolastici	8
Articolo 5 – La Carta dei Servizi	8
Articolo 6 – Il coordinamento pedagogico	8
Articolo 7 – L’ambientamento	8
Articolo 8 – La giornata educativa	9
Articolo 9 – Bambine e bambini con diritti speciali	9
Articolo 10 – Visite di studio, tirocini e stage	9
Articolo 11 – Il pasto e la ristorazione scolastica	9
Articolo 12 – Il servizio estivo	10
Articolo 13 – Sostituzione del personale	10
Articolo 14 – Calendario scolastico	10
Art. 15 – Orario	10
TITOLO III	10
CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI COMUNALI 0-6 ANNI	10
Articolo 16 – Destinatari e requisiti per l’accesso	10
Articolo 17 – Modalità di iscrizione	10
Articolo 18 – Criteri di accesso	11
Articolo 19 – Attribuzione dei punteggi	12
Articolo 20 – Graduatorie	13
Articolo 21 – Tariffe ed esenzioni	13
TITOLO IV	14
LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	14
Articolo 22 – Organi di partecipazione ai servizi educativi e scolastici comunali	14
Articolo 23 – L’ Assemblea di sezione	14
Articolo 24 – Il Comitato di Partecipazione: composizione e compiti	14
Articolo 25 – Validità delle riunioni e delle deliberazioni	15

Articolo 26 – La Commissione mensa: composizione e compiti	15
TITOLO V.....	16
NORME TRANSITORIE E FINALI.....	16
Articolo 27 – Integrazioni o modifiche	16
Articolo 28 – Disposizioni finali	16
Riferimenti normativi:	17

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità dei servizi educativi e scolastici

1. I servizi educativi e scolastici alle bambine ed ai bambini 0/6 anni sono luoghi di educazione, di attenzione e cura, di sostegno alla genitorialità, centri di diffusione della cultura dell'infanzia.
2. Il Comune di Cogoleto eroga i servizi educativi e scolastici secondo principi di eguaglianza, imparzialità, semplificazione, continuità, efficienza, efficacia e partecipazione, in funzione dello sviluppo culturale di tutti i cittadini, in modo che ognuno abbia diritto di trovare nella propria città gli stimoli necessari a sviluppare la propria personalità.
3. I servizi educativi e scolastici concorrono a realizzare il diritto alle bambine e ai bambini alla crescita, all'educazione, alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale in applicazione dell'articolo 3 della *Costituzione Italiana*, della *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia*, dell'articolo 26 della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* e dei principi e delle finalità del *Sistema Integrato di educazione e di istruzione* di cui al D.Lgs.n.65/2017.
4. I servizi educativi e scolastici promuovono le condizioni di benessere psico-fisico del bambino dando concreta attuazione al diritto alla salute secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nei limiti del diritto della Nutrizione e del Diritto Costituzionale della Salute, avvalendosi, qualora necessario, del contributo e delle competenze dei servizi socio-sanitari nel rispetto del principio ex art. 30 Cost. per cui è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli.
5. I servizi educativi e scolastici si pongono la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, favorendo la formazione integrale della personalità delle bambine e dei bambini attraverso la visione di un bambino attivo, impegnato nel processo di costruzione del sé e nella relazione con gli altri.

Articolo 2 – Identità del nido e della scuola dell'infanzia

2.1 Il nido e la scuola dell'infanzia

Il nido si rivolge a bambini da 9 mesi ai 3 anni e la scuola dell'infanzia a bambini da 3 ai 6 anni, senza esclusione di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

Il nido e la scuola dell'infanzia sono servizi educativi che si fondano sul valore dell'interazione, costruiscono cultura dell'infanzia e promuovono il diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento. Come tali i nidi e le scuole dell'infanzia sono luoghi pubblici, progetto e risorsa della collettività dove si esercita la democrazia, il diritto e la responsabilità della cittadinanza. Il nido e la scuola dell'infanzia appartengono ad un progetto educativo 0-6 che, nel rispetto delle specifiche età di riferimento, si configura con un unitario indirizzo culturale e gestionale che assicura ai bambini una continuità pedagogica. I nidi e le scuole dell'infanzia si impegnano a ricercare, sperimentare e ampliare le opportune forme di raccordo e di continuità, intese come confronto, formazione e

progettazione condivise, tra il complesso dei servizi per l'infanzia e la scuola primaria e si impegnano a collaborare con altri soggetti educativi, quali le scuole di ordine superiore e l'Università.

2.2 Si qualificano in un sistema di relazioni

I nidi e le scuole dell'infanzia, in quanto parte attiva e dialogante della vita civile della città, sono costantemente impegnati a proporsi e a ricercare un solidale rapporto con il territorio, a interagire e collaborare con il sistema delle offerte formative, culturali, educative, economiche cittadine, gestite da soggetti pubblici e privati.

2.3 Promuovono diritti e potenzialità dei bambini

Il nido e la scuola dell'infanzia promuovono i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini. Il nido e la scuola dell'infanzia si propongono come laboratorio culturale aperto a una ricerca permanente di innovazione pedagogica e sociale in connessione e scambio con esperienze e soggetti nazionali e internazionali.

È diritto dei bambini e delle bambine che il nido e la scuola, le famiglie e le istanze cittadine insieme ricerchino e si offrano come luoghi di dialogo, corresponsabilità ed elaborazione condivisa che valorizzino le specifiche responsabilità educative di ciascuno. Questi soggetti, nel loro qualificarsi come comunità educanti, contribuiscono alla formazione integrale dei bambini e alla costruzione delle condizioni di benessere affinché ognuno possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita. Con questo intento il nido e la scuola dell'infanzia riconoscono ai bambini disabili il diritto prioritario di ammissione alla frequenza, offrono le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive. Le condizioni e le risorse saranno definite attraverso una strategia di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e i soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di inclusione.

Articolo 3 – Il Progetto educativo

3.1 I bambini e le bambine sono attivi protagonisti dei processi di crescita

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicitano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. Ogni bambino, individualmente e nella relazione con il gruppo, è portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente ed è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato.

3.2 I cento linguaggi

Il bambino, come essere umano, possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza. I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita. I cento linguaggi sono da intendersi come disponibilità che si trasformano e si moltiplicano, nella cooperazione e nell'interazione tra linguaggi, tra bambini e tra bambini e adulti.

È responsabilità del nido e della scuola dell'infanzia valorizzare tutti i linguaggi verbali e non verbali, accreditando loro pari dignità.

3.3 Partecipazione

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo; è la strategia educativa che viene costruita e vissuta nell'incontro e nella relazione giorno dopo giorno. La partecipazione valorizza e si avvale dei cento linguaggi dei bambini e degli esseri umani, intesi come pluralità dei punti di vista e delle culture, richiede e favorisce forme di mediazione culturale e si articola in una molteplicità di occasioni ed iniziative per costruire il dialogo e il senso di appartenenza ad una comunità. La partecipazione genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità ed inclusione, produce cambiamento e nuove culture che si misurano con la dimensione della contemporaneità e dell'internazionalità.

3.4 Ascolto

In una educazione partecipata, un atteggiamento attivo di ascolto tra adulti, bambini e ambiente sono premessa e contesto di ogni rapporto educativo. L'ascolto è un processo permanente che alimenta riflessione, accoglienza e apertura verso di sé e verso l'altro; è condizione indispensabile al dialogo e al cambiamento. L'atteggiamento di ascolto alza la soglia di attenzione e sensibilità verso gli scenari culturali, valoriali e politici della contemporaneità. Il nido e la scuola dell'infanzia hanno la responsabilità di favorire e rendere visibili questi processi attraverso la documentazione pedagogica.

3.5 Apprendimento come processo di costruzione soggettivo e nel gruppo

Ogni bambino, come ogni essere umano, è costruttore attivo di saperi, competenze ed autonomie, attraverso originali processi di apprendimento che prendono forma con modalità e tempi unici e soggettivi nella relazione con i coetanei, gli adulti e gli ambienti. Il processo di apprendimento privilegia le strategie di ricerca, confronto e compartecipazione; si avvale di creatività, dubbio, intuizione, curiosità; si genera nelle dimensioni ludico, estetica, emozionale, relazionale e spirituale che intreccia ed alimenta; propone la centralità della motivazione e del piacere dell'apprendere.

3.6 Ricerca educativa

La ricerca rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che va riconosciuta e valorizzata. La ricerca compartecipata tra adulti e bambini è prioritariamente una prassi del quotidiano, un atteggiamento esistenziale ed etico necessario per interpretare la complessità del mondo, dei fenomeni, dei sistemi di convivenza ed è un potente strumento di rinnovamento in educazione. La ricerca, resa visibile attraverso la documentazione, costruisce apprendimento, riformula saperi, fonda la qualità professionale, si propone a livello nazionale e internazionale come elemento di innovazione pedagogica.

3.7 Documentazione educativa

La documentazione redatta dal personale educativo e docente del nido e della scuola dell'infanzia non solo offre alle famiglie informazioni sul percorso educativo delle bambine e dei bambini ma consente di conservare la memoria delle esperienze per il servizio e per la comunità. L'esperienza educativa che si realizza nel nido e nella scuola dell'infanzia assume pieno significato se la documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata e valutata, cioè interpretata, nel confronto e con il contributo di diversi punti di vista.

3.8 Progettazione

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti. Si realizza attraverso i processi dell'osservazione, della documentazione e dell'interpretazione in un rapporto ricorsivo. La progettazione si realizza attraverso una stretta sinergia tra l'organizzazione del lavoro e la ricerca educativa.

3.9 Organizzazione

L'organizzazione del lavoro, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti appartengono strutturalmente ai valori e alle scelte del progetto educativo. È un'organizzazione che costruisce una rete di scelte e di assunzioni di responsabilità compartecipate a livello amministrativo, politico e pedagogico; scelte che concorrono a garantire identità, stabilità, sicurezza ai bambini e al servizio educativo, connotandolo nelle sue potenzialità, qualità e prassi. I livelli amministrativo, politico e pedagogico sono anche corresponsabili di una costante e sistematica valutazione della coerenza tra i principi del progetto educativo e le scelte organizzative prodotte. Di particolare rilievo risultano essere condizioni lavorative e forme contrattuali che favoriscono stabilità, continuità e senso di appartenenza.

3.10 Ambiente, spazi e relazioni

Gli spazi interni ed esterni del nido e della scuola dell'infanzia sono pensati e organizzati in forme interconnesse che favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e per gli adulti. L'ambiente interagisce, si modifica e prende forma in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini e degli adulti e in un costante dialogo tra architettura e pedagogia.

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti. Pertanto la sicurezza è una qualità che si genera dal dialogo e dall'elaborazione condivisa tra le differenti professionalità che se ne devono occupare e preoccupare e deve contemporaneamente valutare sia la prevenzione del rischio che la ricchezza e la qualità delle possibilità offerte.

3.11 Formazione professionale

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi, dei significati dell'educazione che qualificano il progetto educativo e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali. La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, essa si sviluppa in modo sinergico tra gli aggiornamenti della singola scuola dell'infanzia o nido, il piano di formazione del sistema dei servizi educativi, le occasioni formative e culturali cittadine, regionali e nazionali.

3.12 Valutazione

La valutazione, in quanto azione che mira ad una continua attribuzione di senso e di valore, è un processo strutturante l'esperienza educativa e gestionale. Il processo valutativo appartiene alla totalità degli aspetti della vita scolastica, quali apprendimento dei bambini, professionalità del personale, organizzazione e qualità del servizio, viene inteso e proposto come opportunità per riconoscere e per negoziare i significati e le intenzionalità del progetto educativo e si configura come azione pubblica di dialogo e di interpretazione. A tale scopo i nidi e le scuole dell'Infanzia si dotano di strumenti (ad esempio il Comitato di Partecipazione, il coordinamento pedagogico, il gruppo di lavoro) e di pratiche (ad esempio la documentazione, la partecipazione delle famiglie agli incontri sezione, i questionari di gradimento).

TITOLO II

PRINCIPI ORGANIZZATIVI

Articolo 4 – Organizzazione dei servizi educativi e scolastici

I servizi educativi e scolastici comunali per le bambine e i bambini 0/6 anni sono organizzati tenendo conto del valore dei singoli territori e distribuiti nel capoluogo e nella frazione di Sciarborasca, coordinati da un Funzionario Responsabile del Settore Istruzione coadiuvato dal coordinatore pedagogico e personale amministrativo dedicato per assicurare unità ed omogeneità al servizio sulla base degli indirizzi generali espressi dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale.

Gli ambiti comprendono un nido e una scuola dell'infanzia denominati Plesso "Don Milani" situato nel capoluogo e un nido e una scuola dell'infanzia denominati Plesso "G. Rodari" situato nella frazione di Sciarborasca. Nell'ambito di tali servizi trovano attuazione le disposizioni normative vigenti e si osservano le linee guida regionali e comunali in materia.

Articolo 5 – La Carta dei Servizi

La Carta dei servizi rappresenta uno strumento di dialogo rivolto agli utenti del Comune di Cogoleto, stabilisce le finalità e gli impegni dei servizi per garantire i reciproci diritti e doveri. Con la Carta dei servizi il Comune definisce gli standards di qualità, si impegna ad adottare strumenti per il controllo quali indagini sulla soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati, costanti aggiornamenti sulle pratiche educative, ricerche sui bisogni delle famiglie di bambini 0-6 anni e ad attivare azioni di miglioramento.

Articolo 6 – Il coordinamento pedagogico

Il Coordinatore pedagogico svolge funzioni progettuali, di supporto agli operatori e di monitoraggio, promuove interventi innovativi per lo sviluppo dei servizi all'infanzia nell'ottica di un Sistema Educativo Integrato, in particolare con riferimento all'istituzione dei "Poli per l'infanzia"; fornisce supporto pedagogico agli operatori e ai gruppi di lavoro delle scuole, monitora la qualità dei servizi; cura progetti che garantiscono il raccordo e l'integrazione con tutti i soggetti istituzionali che si occupano, a diverso titolo, di promozione e tutela di una cultura dell'infanzia; opera in stretto rapporto con le famiglie, promuovendone la partecipazione, e con altri Servizi istituzionali del territorio per il buon funzionamento dei servizi educativi.

Articolo 7 – L'ambientamento

Le bambine e i bambini vengono accolti al nido e alla scuola dell'infanzia nel rispetto del loro percorso di vita e, a tale scopo, vengono proposti progetti di ambientamento che tengano conto di un accesso graduale anche nel rispetto delle esigenze delle famiglie con le quali si concorda un calendario personalizzato. Di norma, durante la prima settimana di frequenza nel mese di settembre, uno dei genitori (o altra figura di riferimento) dovrà essere presente al fine di coadiuvare il personale educativo nella co-costruzione di un percorso nel nuovo ambiente il più armonico possibile, tali modalità saranno concordate tra genitori ed educatori/insegnanti.

Articolo 8 – La giornata educativa

L'organizzazione della giornata educativa e didattica tiene conto delle esigenze e delle età dei bambini che frequentano il servizio, in armonia con le necessità delle loro famiglie.

La giornata prevede alcuni momenti definiti di routine – accoglienza, igiene e cura personale, pranzo, sonno e relax, salute e ricongiungimento con il genitore – che si ripetono quotidianamente e che scandiscono il ritmo garantendo al bambino sicurezza e serenità. Le routine sono interconnesse con le proposte del progetto didattico, grazie alle quali i bambini possono sperimentare, conoscere, imparare, con l'aiuto e la regia educativa dell'adulto che prepara gli ambienti e sorregge la curiosità dei bambini in un contesto di continua relazione.

Articolo 9 – Bambine e bambini con diritti speciali

Il nido e la scuola dell'infanzia garantiscono alle bambine e bambini con diritti speciali il diritto a un progetto educativo individualizzato, in relazione con il contesto educante che promuova e sostenga i loro processi di sviluppo e di costruzione dell'identità. Il progetto educativo viene condiviso con i genitori e gli operatori della ASL, in un'ottica di condivisione e corresponsabilità; l'organizzazione del personale del nido e della scuola dell'infanzia, nel rispetto della Legge n.104/92 tiene conto della complessità dello sviluppo di tali progetti educativi assicurando la presenza di un supporto educativo qualificato.

Articolo 10 – Visite di studio, tirocini e stage

I servizi educativi e scolastici del Comune possono essere oggetto di visita da parte di gruppi di insegnanti, studenti, docenti universitari; tali visite hanno scopo didattico e di confronto sulle tematiche dell'educazione. I servizi educativi potranno accogliere altresì personale tirocinante e stagista proveniente sia dalla scuola secondaria di secondo grado che dall'Università.

Articolo 11 – Il pasto e la ristorazione scolastica

La presenza di una cuoca e del personale nella cucina interna ad ogni plesso prescolastico è condizione indispensabile per la qualità educativa del servizio. È un valore aggiunto che favorisce la disponibilità all'ascolto, all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere, tenendo in considerazione anche certificate condizioni particolari di salute del bambino e pratiche alimentari dettate da scelte religiose delle famiglie.

I menu vengono elaborati seguendo le raccomandazioni sulla corretta alimentazione espresse dalle "Linee di Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Scolastica" del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Il servizio di ristorazione scolastica si avvale di una dietista, figura professionale esterna all'Ente, che cura gli aspetti dietetico-nutrizionali relativi all'elaborazione e stesura del menu secondo le diverse fasce d'età dei commensali, nel rispetto delle normative nazionali e delle raccomandazioni in materia di alimentazione espresse da organismi italiani ed internazionali. Tutti gli alimenti utilizzati nelle cucine delle scuole devono rispondere ai requisiti di qualità merceologica e sicurezza previsti nel contratto di fornitura.

Articolo 12 – Il servizio estivo

Il Comune di Cogoleto organizza, nel mese di luglio, compatibilmente con le risorse disponibili, un'attività ludico-ricreativa ed educativa; tale servizio sarà svolto dal personale educativo già presente nelle strutture per quanto riguarda il nido e da soggetti terzi per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, per quest'ultimo, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione dell'Ente.

Articolo 13 – Sostituzione del personale

In caso di assenza del personale educativo o docente, sono previste, di norma, sostituzioni nei limiti e nei tempi necessari, mantenendo le condizioni standard del servizio e nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 14 – Calendario scolastico

Il calendario scolastico viene stabilito annualmente tenendo conto del calendario regionale, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Art. 15 – Orario

L'orario di funzionamento giornaliero dei servizi educativi è compreso fra le 8,00 e le 16,00 per la scuola dell'infanzia e fra le 8,00 e le 16,30 per il nido d'infanzia.

Il ritiro delle bambine e dei bambini deve essere effettuato entro gli orari stabiliti, in caso di ritardo, dopo le prime tre volte, sarà fatto un richiamo scritto, dopo si procederà all'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 30% della retta mensile di frequenza stabilita con provvedimento annuale dell'Amministrazione, a prescindere dalla situazione reddituale (ISEE).

TITOLO III

CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI COMUNALI 0-6 ANNI

Articolo 16 – Destinatari e requisiti per l'accesso

I nidi e le scuole dell'infanzia sono servizi educativi e scolastici rivolti alle bambine e ai bambini di età prescolare, nei limiti di età stabiliti dalla normativa regionale e statale di riferimento. Possono accedere ai servizi educativi e scolastici comunali i bambini in età compresa tra:

- 9 mesi – 3 anni, per i nidi d'infanzia;
- 3 – 6 anni, per le scuole dell'infanzia.

Articolo 17 – Modalità di iscrizione

Il periodo di iscrizione e le modalità di ricezione e presentazione delle domande sono definite dal Funzionario Responsabile del Settore Istruzione, sulla base della disponibilità di posti per ciascuna tipologia di servizio educativo. Le domande di iscrizione o re iscrizione dovranno essere presentate dagli utenti secondo i tempi e le modalità stabilite dal Settore Istruzione nel relativo bando, visibile e scaricabile attraverso il sito del Comune di Cogoleto alle voci "Istruzione – Nido" o "Istruzione – Scuola

dell'infanzia"; le iscrizioni possono essere fatte per entrambi i nidi o le scuole dell'infanzia e l'accettazione formalizzata del posto in un nido/scuola, comporta la cancellazione dalla lista d'attesa dell'altro nido/scuola. Le domande di iscrizione vengono ordinate sulla base dell'assegnazione di un punteggio, secondo l'applicazione di alcuni criteri di priorità e di precedenza, come specificato nel seguente articolo (possono essere considerati più criteri contemporaneamente).

Le domande di iscrizione hanno validità per l'anno scolastico richiesto, per quello successivo sarà necessario presentare una nuova domanda di iscrizione.

Possono essere accettate e valutate domande di iscrizione da inserirsi nell'ultima graduatoria stilata solo in caso di situazioni eccezionalmente gravi e urgenti, documentate da relazione del Settore Servizi Sociali.

Articolo 18 – Criteri di accesso

I criteri di accesso sono associati a un determinato punteggio e costituiscono criterio di formazione delle graduatorie di ammissione; in caso di un numero superiore di domande rispetto ai posti disponibili, hanno la precedenza quelle che hanno il punteggio più alto.

Nidi d'infanzia:

Potranno accedere bambini/e residenti (all'atto dell'iscrizione) o domiciliati con almeno un genitore nel Comune di Cogoleto (con precedenza dei residenti sui domiciliati), secondo i seguenti criteri:

a) bambini/e diversamente abili o appartenenti a famiglie in situazioni gravi ed eccezionali comprovate da relazione del Settore Servizi Sociali del Comune;

b) bambini/e che hanno frequentato il Nido nell'anno educativo precedente e i cui genitori, al momento della domanda di reiscrizione, presentano anche una seconda domanda scegliendo l'orario diverso da quello della frequenza dell'anno precedente (solo per i bambini re iscritti al nido);

c) bambini/e con famiglie in particolari condizioni di disagio economico (I.S.E.E. inferiore alla soglia stabilita dalla Civica Amministrazione annualmente);

d) bambini/e conviventi con un genitore solo;

e) bambini/e con genitori entrambi lavoratori;

f) bambini/e con genitori lavoratori di cui uno in regime di orario part-time al 50% (o percentuali inferiori);

g) bambini/e con genitori lavoratori di cui uno "a chiamata";

h) presenza nel Plesso (nido-scuola dell'infanzia) di altri fratelli frequentanti e/o bambini/e provenienti da altro plesso del Comune di Cogoleto per comprovate esigenze;

i) bambini/e con particolari condizioni familiari quali:

- presenza in famiglia di 2 o più figli minori a carico;
- presenza in famiglia di persone, anche non conviventi, non autosufficienti che necessitano di costante assistenza da parte dei genitori del bambino/a certificate ai sensi della Legge n.104/92;
- assenza per lunghi periodi dalla famiglia di uno dei genitori per motivi di lavoro.

Potranno presentare domanda di ammissione ai nidi anche le famiglie né residenti né domiciliate a Cogoleto - salva sempre e comunque la precedenza dei cittadini residenti - alle seguenti condizioni:

1. aumento delle quote contributive a carico dell'utente;
2. conservazione del posto in caso di reiscrizione per i successivi anni al nido, ma non attribuzione del punteggio di "proveniente da nido" in caso di domanda per la Scuola

dell'Infanzia.

Scuole dell'infanzia:

Potranno accedere bambini/e residenti o non residenti (in tal caso è previsto un aumento delle quote contributive a carico dell'utente), secondo i seguenti criteri:

- a) bambini/e diversamente abili o appartenenti a famiglie in situazioni gravi ed eccezionali comprovate da relazioni del Settore Servizi Sociali del Comune;
- b) bambine/i residenti con almeno uno dei genitori nel Comune di Cogoleto;
- c) bambine/i di 5 anni che non hanno regolarmente frequentato altre scuole;
- d) bambine/i provenienti da regolare frequenza del Nido dello stesso Plesso;
- e) bambine/i con famiglie con particolari condizioni di disagio economico (I.S.E.E. inferiore alla soglia stabilita dalla Civica Amministrazione annualmente);
- f) bambine/i conviventi con un genitore solo;
- g) bambine/i con genitori entrambi lavoratori;
- h) bambine/i con genitori lavoratori di cui uno in regime di orario part-time al 50% (o percentuali inferiori);
- i) bambini/e con genitori lavoratori di cui uno "a chiamata";
- j) presenza nel Plesso (nido-scuola dell'infanzia) di altri fratelli frequentanti;
- k) bambine/i provenienti da altri servizi educativi del Comune di Cogoleto per comprovate esigenze;
- l) bambini/e con particolari condizioni familiare quali:
 - presenza in famiglia di 2 o più figli minori a carico;
 - presenza in famiglia di persone, anche non conviventi, non autosufficienti che necessitano di costante assistenza da parte dei genitori del bambino/a certificate ai sensi della Legge n.104/92;
 - assenza per lunghi periodi dalla famiglia di uno dei genitori per motivi di lavoro.
- m) bambini/e domiciliati con almeno uno dei genitori nel Comune di Cogoleto.

Articolo 19 – Attribuzione dei punteggi

Nidi d'infanzia

CONDIZIONE	PUNTI
Bambini/e diversamente abili o appartenenti a famiglie in situazioni gravi ed eccezionali comprovate da relazioni del Settore Servizi Sociali del Comune	100
Bambini/e che hanno frequentato il Nido nell'anno educativo precedente e i cui genitori, al momento della domanda di iscrizione, presentano anche una seconda domanda scegliendo l'orario diverso da quello della frequenza dell'anno precedente	14
Bambini/e con famiglie in particolari condizioni di disagio economico (I.S.E.E. inferiore alla soglia stabilita dalla Civica Amministrazione annualmente)	10
Bambini/e conviventi con un genitore solo	9
Bambini/e con genitori entrambi lavoratori	7
Bambini/e con genitori lavoratori di cui uno in regime di orario part-time al 50%	5
Bambini/e con genitori lavoratori di cui uno lavoratore "a chiamata"	3
Presenza nel Plesso (nido-scuola dell'infanzia) di altri fratelli frequentanti e/o bambini/e provenienti da altro plesso del Comune di Cogoleto per comprovate esigenze	3
Bambini/e con famiglie con particolari condizioni familiare quali: <ul style="list-style-type: none">• presenza in famiglia di 2 o più figli minori a carico;• presenza in famiglia di persone, anche non conviventi, non autosufficienti che necessitano	2

di costante assistenza da parte dei genitori del bambino/a certificate ai sensi della Legge n.104/92; <ul style="list-style-type: none"> • assenza per lunghi periodi dalla famiglia di uno dei genitori per motivi di lavoro. 	
---	--

Scuole dell'infanzia

CONDIZIONE	PUNTI
Bambini/e diversamente abili o appartenenti a famiglie in situazioni gravi ed eccezionali comprovate da relazione del Settore Servizi Sociali del Comune	100
Bambini/e residenti con almeno uno dei genitori nel Comune di Cogoleto	14
Bambini/e di 5 anni che non hanno regolarmente frequentato altre scuole	13
Bambini/e provenienti da regolare frequenza del Nido nello stesso Plesso	12
Bambini/e con famiglie in particolari condizioni di disagio economico (I.S.E.E. inferiore alla soglia stabilita dalla Civica Amministrazione annualmente)	11
Bambini/e conviventi con un genitore solo	10
Bambini/e con genitori entrambi lavoratori	8
Bambini/e con genitori lavoratori di cui uno in regime di orario part-time al 50%	6
Bambini/e con genitori lavoratori di cui uno lavoratore "a chiamata"	3
Presenza nel Plesso (nido – scuola dell'infanzia) di altri fratelli frequentanti	4
Bambini/e provenienti da altri servizi educativi del Comune di Cogoleto per comprovate esigenze	3
Bambini/e con famiglie con particolari condizioni familiare quali: <ul style="list-style-type: none"> • presenza in famiglia di 2 o più figli minori a carico; • presenza in famiglia di persone, anche non conviventi, non autosufficienti che necessitano di costante assistenza da parte dei genitori del bambino/a certificate ai sensi della Legge n.104/92; • assenza per lunghi periodi dalla famiglia di uno dei genitori per motivi di lavoro. 	2
Bambini/e domiciliati con almeno uno dei due genitori nel Comune di Cogoleto	1

Articolo 20 – Graduatorie

Le graduatorie per l'ammissione sono formate dal Settore Istruzione sulla base di punteggi attribuiti secondo le priorità indicate dall'art. 19; a parità di punteggio, le domande sono ordinate in ordine decrescente secondo la data di nascita del bambino e hanno validità sino al termine dell'anno scolastico di riferimento. Non è prevista l'ammissione alla frequenza dopo il 31 marzo. Qualora esaurite le graduatorie rimanesse posti liberi, verrà data comunicazione della possibilità di nuove iscrizioni, tramite avviso affisso all'Albo Pretorio on line e sul sito del Comune di Cogoleto. Se le domande sono più di una, si applicano, per l'ammissione, i criteri sopra esposti.

Le bambine e i bambini ammessi ai servizi educativi hanno garantito il loro diritto di frequenza fino al termine del rispettivo ciclo.

Articolo 21 – Tariffe ed esenzioni

Per la frequenza dei Servizi educativi comunali, con apposito provvedimento annuale, il Comune determina l'ammontare della tassa di iscrizione al plesso, della tassa di iscrizione alla refezione scolastica e della retta di frequenza mensile. Eventuali domande di esenzione o riduzione devono essere presentate al Settore Istruzione – Ufficio Servizi Scolastici. Il mancato pagamento delle quote da parte dei genitori non comporta l'interruzione dei servizi ai bambini ma l'impossibilità di reinscrizione per l'anno successivo (salvo relazione pervenuta dal settore Servizi Sociali Del Comune). Nel caso di due o più figli frequentanti i Plessi, con esclusione delle famiglie non residenti (salvo i domiciliati), per il maggiore o i maggiori è dovuta metà quota di frequenza. Ugualmente se si tratta

di gemelli. La retta mensile di frequenza dei servizi educativi comunali viene ridotta del 30% per assenze del singolo bambino protratte per almeno 30 giorni consecutivi per gravi motivi quali infortuni, malattie e convalescenza, debitamente documentati con certificato medico da consegnare all'Ufficio Istruzione. Le sospensioni del servizio per le vacanze natalizie e pasquali non sono considerate nel computo dei giorni di assenza per malattia. Eventuali rinunce al posto dovranno essere presentate in forma scritta all'Ufficio Istruzione.

TITOLO IV

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Articolo 22 – Organi di partecipazione ai servizi educativi e scolastici comunali

L'Amministrazione comunale favorisce e promuove la partecipazione dei genitori alla condivisione del percorso educativo dei propri bambini e bambine; a tal fine vengono organizzati momenti di incontro e condivisione di momenti di vita all'interno dei servizi.

Gli organi di partecipazione per i nidi e le scuole dell'infanzia sono:

- l'Assemblea di sezione;
- il Comitato di Partecipazione,
- la Commissione mensa.

Articolo 23 – L'Assemblea di sezione

E' composta da tutti i genitori dei bambini frequentanti il nido o la scuola dell'infanzia che individuano il proprio rappresentante a maggioranza. E' un momento di incontro collettivo tra i genitori, il coordinatore pedagogico e il personale educativo/docente; viene convocata almeno due volte all'anno dal coordinatore pedagogico ma può essere richiesta anche da almeno un terzo dei genitori o dagli educatori della sezione.

L'Assemblea di sezione informa i genitori sull'andamento dell'attività scolastica, tratta i contenuti della progettazione educativa e didattica ed eventuali problematiche emerse nell'ambito della sezione.

Articolo 24 – Il Comitato di Partecipazione: composizione e compiti

Il Comitato di Partecipazione è composto da:

- Il Sindaco o suo delegato;
- N°2 rappresentanti del Consiglio Comunale (1 di maggioranza e 1 di minoranza, anche non Consiglieri Comunali, purché in possesso dei requisiti per l'eleggibilità in Consiglio Comunale);
- N°1 rappresentante degli insegnanti per ciascuna scuola dell'infanzia;
- N°1 rappresentante degli educatori per ciascun nido d'infanzia;

- N°1 rappresentante del personale non insegnante per ciascun plesso prescolastico (in caso di servizi dati in appalto il personale viene rappresentato dall'operatore designato dalla Ditta appaltatrice);
- N°1 rappresentante dei genitori eletto per ciascuna scuola dell'infanzia;
- N°1 rappresentante dei genitori eletto per ciascun nido d'infanzia;
- i coordinatori pedagogici dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia.

Sono compiti del Comitato di Partecipazione:

- La nomina del presidente del Comitato di Partecipazione scelto tra i genitori rappresentanti;
- La convocazione delle Assemblee dei Genitori del Plesso per motivi straordinari;
- La collaborazione all'attività didattica tramite:
 - coinvolgimento nella produzione e manutenzione di materiale didattico;
 - formulazione di proposte circa attività didattiche, progetti educativi;
 - organizzazione di eventi;
 - revisione e/o aggiornamento criteri di ammissione dei bambini ai Plessi.

Articolo 25 – Validità delle riunioni e delle deliberazioni

Il Comitato di Partecipazione viene eletto ogni anno, di norma, entro il mese di dicembre.

Durante la sua prima seduta il Comitato elegge il Presidente tra i rappresentanti dei genitori, è convocato dal Sindaco o suo delegato, eccezionalmente è convocato in via straordinaria qualora lo richiedano un terzo dei componenti.

Le riunioni del Comitato saranno valide a condizione che sia presente la maggioranza dei suoi componenti, anche le deliberazioni sono assunte a maggioranza.

I membri del Comitato di Partecipazione che, senza giustificato motivo, non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive, decadono automaticamente dall'incarico.

Il personale educativo/docente del Nido e della Scuola dell'infanzia non può essere chiamato a rappresentare altre componenti.

In caso di decadenza, rinuncia, incompatibilità o cessazione dei rispettivi requisiti necessari per essere membri del Comitato, la componente interessata provvederà a nuova designazione; per quanto riguarda la componente dei genitori subentrerà il primo dei non eletti, in caso di esaurimento della graduatoria si procederà ad elezione suppletiva con le stesse modalità di quella ordinaria.

Il Comitato può invitare alle proprie riunioni, quali uditori o relatori, persone ritenute esperte nelle materie di competenza del Comitato.

Articolo 26 – La Commissione mensa: composizione e compiti

Ogni commissione mensa, fa capo ad un centro di cottura ed è così costituita:

- Il Sindaco o l'Assessore di riferimento;
- il Responsabile del Settore Istruzione o un suo delegato;
- un rappresentante degli insegnanti per ogni plesso scolastico presso il quale è istituito il servizio di mensa;
- un rappresentante dei genitori (con figli regolarmente iscritti alla mensa scolastica) per ogni plesso scolastico;
- il responsabile della ditta appaltatrice;
- il cuoco responsabile del centro di cottura.

Qualora i genitori eletti vengano a cessare il loro mandato per qualsiasi causa o abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procede immediatamente alla loro sostituzione. La commissione è

formalmente costituita con specifico provvedimento del Responsabile del Settore del Comune e dura in carica un anno con possibilità di rinnovo.

La partecipazione degli utenti al controllo è assicurata mediante la Commissione mensa composta dall'Amministrazione Comunale, dal personale comunale, insegnanti e genitori, ed è considerata fondamentale per il buon andamento del servizio.

La stessa ha le seguenti finalità e funzioni:

- realizzare un efficace collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che provengono dalle famiglie;
- vigilare sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli utenti;
- segnalare eventuali problemi e disfunzioni del servizio;
- monitorare il gradimento del pasto;
- collaborare con il Comune per eventuali soluzioni innovative e funzionali per la realizzazione del servizio, nonché la promozione di iniziative finalizzate all'educazione alimentare dei bambini in concerto con gli organi competenti (Asl, Comune, Regione, Ministero).

La commissione mensa è organo di controllo e propositivo; le riunioni della Commissione sono presiedute dall'Assessore o suo delegato e sono valide se intervengono metà più uno dei componenti. A seguito di tre assenze consecutive non motivate, il rappresentante decade dalla sua carica e viene sostituito dall'organo proponente.

Il Responsabile del Servizio interessato, o un suo delegato, convoca la Commissione, predisponde l'ordine del giorno e cura il corretto svolgimento dei lavori. Per ogni seduta viene redatto un verbale che viene opportunamente divulgato attraverso i genitori componenti la commissione stessa.

I controlli sull'andamento della mensa vengono effettuati con la frequenza ritenuta opportuna dalla commissione, nello specifico i rappresentanti possono:

- a) osservare e verificare la rispondenza dei pasti erogati alle tabelle dietetiche;
- b) verificare le modalità di distribuzione dei pasti nel refettorio delle scuole;
- c) assaggiare gli alimenti cotti o crudi e chiedere eventuali chiarimenti in merito;
- d) verificare le scadenze delle derrate alimentari;
- e) controllare la pulizia dell'ambiente, delle attrezzature e delle stoviglie.

TITOLO V

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 27 – Integrazioni o modifiche

Eventuali integrazioni o successive modifiche, con finalità specifiche di approfondimento al presente, sono di competenza del Comune di Cogoleto e saranno approvate con appositi atti di Delibera di Consiglio.

Articolo 28 – Disposizioni finali

Quanto disposto dal presente sostituisce, all'atto dell'approvazione dello stesso, l'intera disciplina in materia contenuta nel regolamento previgente. Per quanto non espressamente previsto dal presente, si rimanda alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Riferimenti normativi:

- *Costituzione della Repubblica italiana;*
- *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;*
- *D. Lgs 13 aprile 2017 n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- *"Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 6;*
- *"Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;*
- *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;*
- *Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018;*
- *Delibera Regione Liguria n.1016/2017 "Indirizzi regionali in materia di aspetti igienico-sanitari nei servizi per la prima infanzia";*
- *Delibera Regione Liguria n.675/23 "Approvazione delle modalità di istituzione dei coordinamenti pedagogici territoriali e di costituzione dei Poli per l'infanzia di cui al d.lgs. 65/2017".*